



**DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/2000 s.m.i.**  
**(allegare documento d'identità del dichiarante)**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_,  
\_\_\_\_\_, nato/a \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ e residente in  
\_\_\_\_\_ Via/P.zza \_\_\_\_\_, in possesso  
del documento \_\_\_\_\_ che si allega in fotocopia, in qualità di  
\_\_\_\_\_ dell'Impresa \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_ C.F./Partita I.V.A. n \_\_\_\_\_

**DICHIARA<sup>1</sup>**

- di autorizzare l'utilizzo della PEC \_\_\_\_\_ e del servizio postale ordinario (mail \_\_\_\_\_), per le comunicazioni relative alla presente procedura;
- che non sussistono nei confronti dell'offerente le cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, più specificatamente:
- 1. nei propri confronti non sono state emesse condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per uno dei reati indicati all'art. 94 comma 1 D.Lgs. n. 36/2023 ed in particolare per:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;

<sup>1</sup> Barrare con una X le caselle in corrispondenza delle dichiarazioni da confermare.

Qualora lo spazio disponibile per la dichiarazione non fosse sufficiente, è possibile aggiungere degli allegati alla presente dichiarazione



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;

g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

2. ai sensi dell'art. 94, comma 2, del Codice, non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e le misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto nei confronti dei soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del Codice;

che anche in capo agli altri soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del D.Lgs 36/2023 non sussistono le cause di esclusione indicate nella presente dichiarazione ai punti 1, 2 e quelle previste dall'art. 98, comma 3, lett. h). A tal fine, si allega alla presente l'elenco nominativo dei soggetti rilevanti ai sensi dell'art. 94, comma 3, del D.Lgs 36/2023. (N.B. non barrare tale dichiarazione se, oltre al dichiarante, non vi sono altri soggetti rilevanti ex art. 94, comma 3, del D.Lgs. 36/2023).

3. non sussistono le cause di esclusione di cui art. 94, comma 5, del Codice, come di seguito elencate:

non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (art. 94, comma 5, lett. a);

- riguardo agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, dichiara:

di aver ottemperato alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi della Legge n. 68/1999 (se disponibile, presentare certificazione di cui all'art. 17 della L. n. 68/1999);

### *in alternativa*

che l'impresa non è soggetta agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, in quanto:

ha un organico inferiore a 15 dipendenti;

ha un organico compreso tra 15 e 35 dipendenti e non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000;

altro (precisare \_\_\_\_\_);

che l'Ente competente a certificare l'ottemperanza di cui alla L. 68/99 è il seguente: \_\_\_\_\_;



- di non essere stato sottoposto a liquidazione giudiziale o di non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o nei cui riguardi non sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del codice (*art. 94, comma 5, lett. d*);

*o in alternativa*

- di essere stato sottoposto a liquidazione giudiziale / di trovarsi in stato di liquidazione coatta/ di concordato preventivo/ che sia in corso un procedimento per la dichiarazione di liquidazione giudiziale / liquidazione coatta/ concordato preventivo e che sono stati adottati i provvedimenti di cui all'art. 186-bis, comma 4, del regio decreto n. 267 del 1942 e dell'articolo 95, commi 3 e 4 del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, che si allegano;

- di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione (*art. 94, comma 5, lett. e) e lett. f*);

4. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali;
5. non sono state commesse gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;
6. che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse non diversamente risolvibile;
7. di non essere incorso in ipotesi di distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della presente procedura che non possa essere risolto con misure meno intrusive;
8. di non aver stretto accordi con altri partecipanti alla procedura di gara ai fini della formulazione dell'offerta, che non è dunque imputabile ad un unico centro decisionale;
9. di non essersi reso colpevole di illeciti professionali gravi, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità, in particolare:
- di non essere stato destinatario di sanzione esecutiva irrogata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico della gara;

*oppure*

- di essere stato destinatario del provvedimento sanzionatorio irrogato dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore nel caso in cui la situazione escludente discenda da tale atto di cui si riportano gli estremi: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_;



- di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della concedente o di ottenere informazioni riservate a proprio vantaggio e di non aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione;
- di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento e di non aver subito la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempienze particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale;
- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, laddove la violazione non sia stata rimossa;
- di non aver omesso di denunciare all'autorità giudiziaria in quanto persona offesa dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 416-bis.1 del medesimo codice salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- che non è stata contestata la commissione, da parte dell'offerente, ovvero dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94 del D.Lgs. 36/2023, di taluno dei reati consumati o tentati di cui al comma 1 del medesimo articolo 94;
- di essere stato destinatario di uno degli atti di cui all'articolo 407-bis, comma 1, del codice di procedura penale oppure di eventuali provvedimenti cautelari personali o reali del giudice penale, se antecedenti all'esercizio dell'azione penale
- (*indicare dettagli del provvedimento es. data, ecc.*)  
\_\_\_\_\_;
- che non è stata contestata o accertata la commissione, da parte dell'offerente oppure dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94, di taluno dei seguenti reati:
  - abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'articolo 348 del codice penale;
  - bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  - reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, e delitti societari di cui agli articoli 2621 e seguenti del codice civile o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del codice penale;
  - reati urbanistici di cui all'articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria;
  - reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
- 10. che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. del 2001, n. 165 (*cd. pantouflage*), pertanto dichiara (*barrare alternativamente*):
- di non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti dell'Università degli Studi di Milano che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale Università da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

conto di quest'ultimo ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;

- di aver conferito incarichi professionali e concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti dell'Università degli Studi di Milano che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale Università da meno di tre anni i quali, tuttavia, negli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
- di aver conferito incarichi professionali e concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti dell'Università degli Studi di Milano, dopo tre anni da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con tale Università e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;

*(Si segnala che qualora emerga successivamente - per effetto dei controlli effettuati da questa Amministrazione - l'evidenza della conclusione dei rapporti di cui sopra, sarà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento. I contratti eventualmente conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla norma di legge sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti)*

- Eventuale<sup>2</sup>: che l'impresa è sottoposta a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ed è affidata ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, pertanto, in conseguenza di tali situazioni, limitatamente alle cause di esclusione riferite al periodo precedente al predetto affidamento, le cause di esclusione previste dagli articoli 94 e 95 non si applicano; (art. 96 comma 13 del D.Lgs. 36/2023);
- Eventuale<sup>3</sup>: nel caso in cui la causa di esclusione prevista dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 si sia verificata prima della presentazione dell'offerta, l'offerente:

- dichiara di ricadere in una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, in specie:

\_\_\_\_\_

e dimostra di aver risarcito o essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti (cd. *self-cleaning*).

Si indicano di seguito le misure adottate \_\_\_\_\_;

Oppure

<sup>2</sup> Le dichiarazioni contrassegnate come 'Eventuali' devono essere barrate solo qualora si ricada nelle relative ipotesi.



- dichiara per le seguenti ragioni \_\_\_\_\_  
l'impossibilità di adottare misure di self-cleaning prima della presentazione dell'offerta e si impegna ad ottemperare successivamente ai sensi del comma 4 dell'art. 96 del D.Lgs. 36/2023;
- dichiara di impegnarsi a comunicare eventuali variazioni che dovessero intervenire rispetto alle dichiarazioni rese con la compilazione del presente documento;**
- dichiara di essere consapevole che l'Amministrazione si riserva di effettuare i controlli a campione sulle dichiarazioni rese dall'offerente secondo le modalità previste in un apposito provvedimento. Qualora, a seguito della verifica, non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, l'Amministrazione provvederà ad adottare i rimedi previsti dalla legge.

In fede

(luogo e data)

(timbro e firma) 3

---

<sup>3</sup> Allegato: fotocopia documento d'identità